



**Emendamento alla Pratica 1 del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2016 FUSIONE INVERSA PER INCORPORAZIONE DI A.C.T.S. S.P.A. IN T.P.L. LINEA S.R.L. – APPROVAZIONE PROGETTO DI FUSIONE E STATUTO SOCIETÀ RISULTANTE DALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

Va colta l'occasione posta da questo adempimento burocratico per rimediare alle numerose distorsioni che si sono sommate nella complessa storia recente del trasporto pubblico provinciale.

Va anche colta l'opportunità di adeguare la platea azionaria, in relazione all'uscita della Provincia dall'insieme degli azionisti ed in relazione alle percentuali partecipative che non corrispondono alle quote di servizio ricevuto.

- Non è motivato il ricorrere alla *fusione inversa* quando sarebbe più naturale la *fusione diretta* della controllata nella controllante. Viene il sospetto che la motivazione consista nel preferire la continuità del CdA di TPL Linea rispetto a quello di ACTS, per la diversa collocazione politica, secondo una logica ormai superata.

Punto 1 del Progetto di fusione	Sotto l'aspetto meramente tecnico, la fusione proposta si configura come una fusione inversa, in quanto la società controllata (TPL Linea) incorporerebbe la società controllante (ACTS). La scelta di effettuare una fusione inversa (in luogo di una fusione per incorporazione diretta) deriva da ragioni di efficienza e, più in generale, di semplicità operativa. Merita sottolineare, infatti, come alla società controllata facciano capo le autorizzazioni, il contratto di servizio e le licenze richieste per lo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico.
---------------------------------	--

- Non è motivata la presenza tra i soci del GTT. Non sono chiari ruolo funzioni e vantaggi-svantaggi. Non è noto se ci siano scritture private che motivino tale presenza e che condizionino il funzionamento dell'azienda.
- I pochi dati economico finanziari di TPL Linea rappresentano un'azienda che opera, dal punto di vista finanziario, al di fuori di quanto possa essere comprensibile e condivisibile: l'azienda finanzia i clienti (comuni) e l'ente controllante e ciò non ha alcun senso

Punto 3.1 relazione	Crediti v clienti	4,7 M€
TPL Linea	Crediti v. controllanti	5,4 M€

E' evidente che questa situazione creditoria non può che influenzare negativamente la gestione operativa con debiti verso fornitori (2,7 M€) e banche (4M€) e con ripercussioni inevitabili sulla possibilità di mantenere in efficienza il patrimonio di veicoli.

Per quanto sopra il Consiglio Comunale di Vado Ligure dà mandato al Sindaco per richiedere all'assemblea dei soci di ACTS e di TPL Linea le seguenti variazioni:

1. Fusione diretta e non inversa;
2. Revisione ruoli funzioni ed accordi con GTT con eventuale acquisizione della partecipazione;
3. Annullamento dei Consigli di Amministrazione e rinnovo con membri con un curriculum adeguato;
4. Modifiche allo statuto:

a. Art. 7 Diritti dei Soci

Si aggiunge il punto

*7.2 Sono annullati eventuali diritti derivanti da accordi privati esterni allo Statuto*

b. Art. 14.1 Direttore Generale

Anziché il testo che segue:

~~14.1 Il Consiglio di amministrazione può nominare eventualmente anche individuandolo fra coloro che siano componenti del consiglio medesimo, il direttore generale della società, determinandone i poteri, il compenso e la durata dell'incarico.~~

Si sostituisce l'inciso, "eventualmente anche individuandolo fra coloro che siano componenti del consiglio medesimo" con "escludendo coloro che siano componenti del consiglio medesimo".

c. Art. 15 Sostituire Art. 12 con Art. 11 perché è una svista

d. Art. 26 Disposizioni transitorie (Aggiunto)

*A causa della profonda modifica della missione aziendale il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea decade e l'assemblea degli azionisti nomina il nuovo Consiglio*

A. VIVERE VADO

